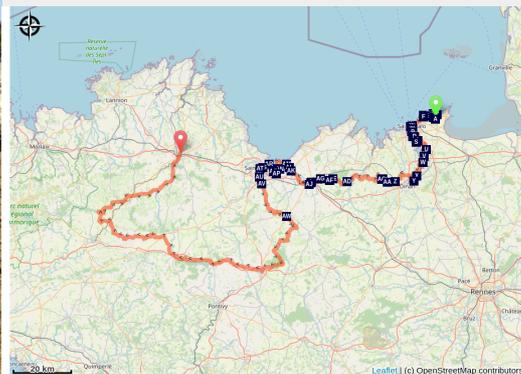


22. Regione Bretagna (5/5)

France - Bretagne



(Amis saint Colomban)



Il tour regionale della Bretagna collega 45 siti che perpetuano la memoria di San Colombano e dei suoi compagni irlandesi. L'itinerario di 1700 km è suddiviso in cinque parti, che possono essere seguite una dopo l'altra o indistintamente.

Partendo da Guingamp, questa quinta parte riporta all'inizio dell'anello a Saint-Coulomb, visitando l'interno della Bretagna prima di tornare alla sua costa settentrionale.

Alternando percorsi costieri e interni, questo grande anello celtico combina il tradizionale Tro Breizh, che collega le città dei sette santi fondatori della Bretagna, con il più personalizzato Tro Breizh di San Colombano: due pellegrinaggi in uno.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 0 min

Lunghezza : 370.7 km

Dislivello positivo : 6543 m

Difficoltà : Media

Tipo : Itinérance

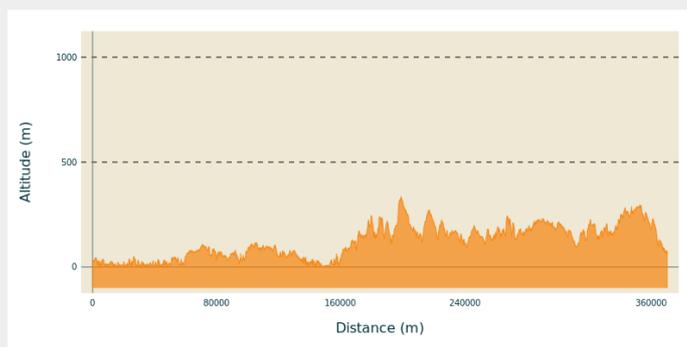
Itinerario

Partenza : 22200 Guingamp

Arrivo : 35350 Saint-Coulomb

Comuni : 1. Bretagne

Profilo altimetro



Altitudine minima 0 m Altitudine massima 336 m

Con Saint Colomban, il percorso offre l'opportunità di scoprire la Bretagna in tutta la sua diversità.

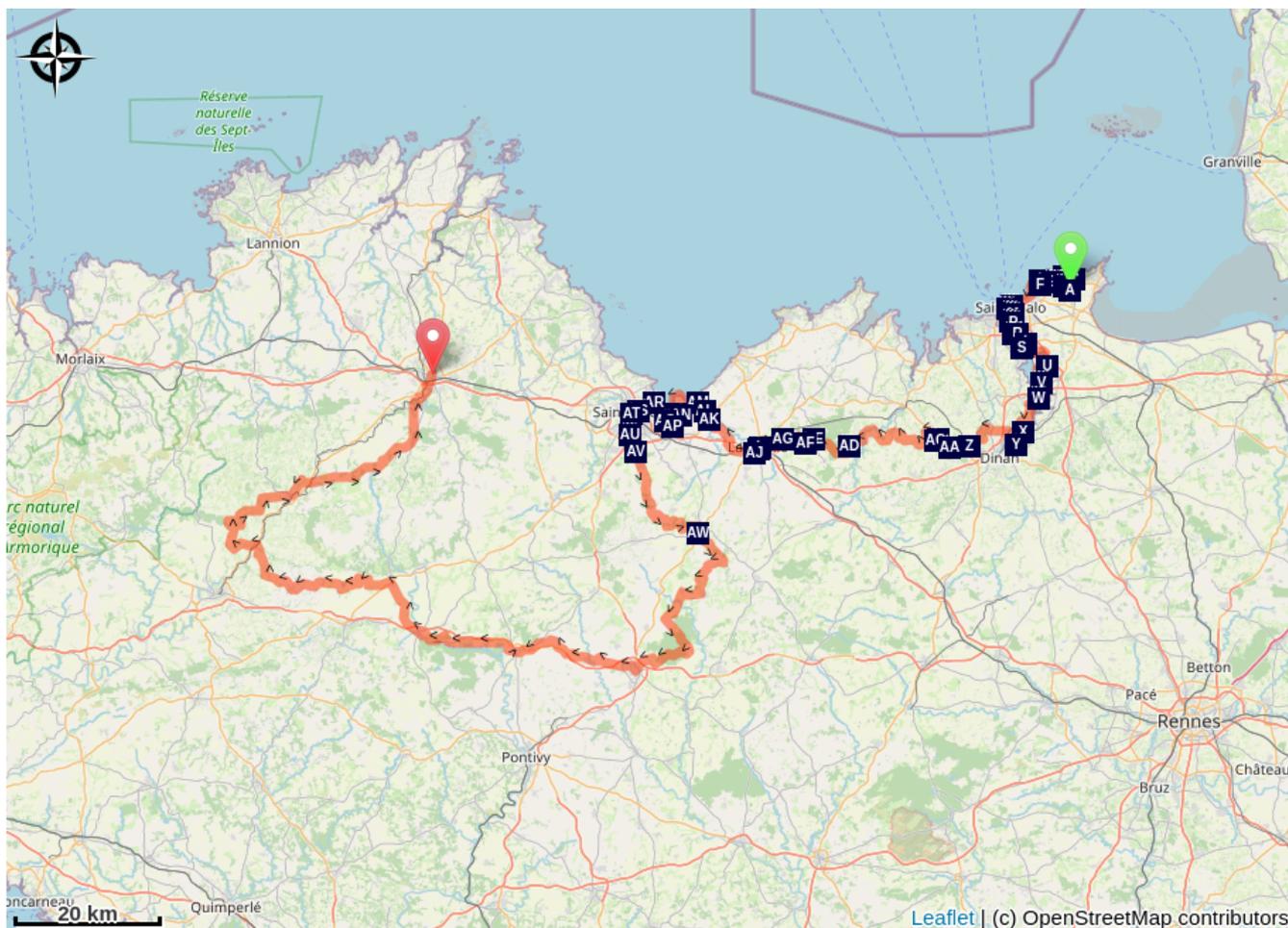
Questo tratto finale (5/5) offre 15 tappe con una distanza media giornaliera di 24 km:

1. Guingamp - Callac
2. Callac - Maël-Carhaix
3. Maël Carhaix - Plounévez Quintin
4. Plounévez-Quintin - Mûr-de-Bretagne
5. Mûr-de-Bretagne - Loudéac
6. Loudéac - Langast
7. Langast - Moncontour
8. Moncontour - St-Brieuc
9. St-Brieuc - Hillion
10. Hillion - Lamballe
11. Lamballe - Bourseul
12. Bourseul - Taden
13. Taden - St-Suliac
14. St-Suliac - St-Malo
15. Saint-Malo - St-Coulomb

Tappe :

- 1.** Guingamp à Callac
36.4 km / 667 m D+ / 9 h 6
- 2.** Callac à Maël-Carhaix
32.9 km / 552 m D+ / 8 h 12
- 3.** Maël-Carhaix à Plounevez Quintin
18.6 km / 189 m D+ / 4 h 30
- 4.** Plounévez-Quintin à Mûr de Bretagne
28.3 km / 637 m D+ / 7 h
- 5.** Mûr de Bretagne à Loudéac
21.3 km / 298 m D+ / 4 h 54
- 6.** Loudéac à Langast
22.1 km / 370 m D+ / 5 h 54
- 7.** Langast à Moncontour
18.3 km / 336 m D+ / 4 h 36
- 8.** da Moncontour a St Briec
30.6 km / 636 m D+ / 7 h 36
- 9.** da Saint-Briec a Hillion
16.4 km / 304 m D+ / 4 h 6
- 10.** da Hillion a Lamballe
24.2 km / 550 m D+ / 6 h
- 11.** Da Lamballe a Bourseul
32.5 km / 490 m D+ / 7 h 54
- 12.** da Bourseul a Taden
29.6 km / 309 m D+ / 7 h 24
- 13.** Da Taden a St Suliac
18.8 km / 378 m D+ / 4 h 48
- 14.** da San Suliac a San Malo
21.0 km / 406 m D+ / 5 h 12
- 15.** St-Malo à St-Coulomb
17.2 km / 351 m D+ / 4 h 18

Sulla tua strada...



- | | |
|--|--|
|  Chiesa di San Coulomb (A) |  Malouinière de la Ville Bague (B) |
|  Croce di San Colombano dell'Anse du Guesclin (C) |  Roz Ven (D) |
|  Lupin Tide Mill (E) |  Chiesa di Rothéneuf - Vetrata di San Colombano (F) |
|  Rocce scolpite di Rothéneuf (G) |  I forti della baia di San Malo (H) |
|  Nostra Signora della Grande Porta (I) |  Cattedrale di San Malo (J) |
|  Le Grand Bé (K) |  I bastioni di San Malo (L) |
|  Porto di San Malo (M) |  Cattedrale di San Pietro e città di Alet (N) |

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Accesso

Guingamp è raggiungibile in autobus e in treno.

Saint Coulomb è raggiungibile da Saint-Malo in autobus, treno o traghetto se il pellegrino arriva dalla Gran Bretagna.

Sulla tua strada...



☀ Chiesa di San Colomb (A)

Nella chiesa si può vedere

una statua lignea monocroma di San Colombano. Risale al 1820 (chiesa precedente). La base di questa statua contiene due reliquie di San Colombano, una delle quali è stata consegnata a padre Michel, il parroco di San Colomb, da monsignor Ambrosio, vescovo di Bobbio, nel luglio 2017, in occasione del Columban's Day 2017 a Pianello Val Tidone.

il curragh: esposto davanti alla galleria, viene utilizzato durante la processione dell'indulto ed è stato realizzato da un membro dell'associazione "Les Amis Bretons de Colomaban" nel 2015. Il curragh è la nave utilizzata dai monaci per viaggiare tra l'Irlanda e il continente.

lo stendardo: realizzato di recente, evoca l'arrivo di San Colombano

Il bassorilievo in legno ai piedi dell'altare: raffigura l'arrivo di San Colombano sulla spiaggia, atteso dalla popolazione locale. È stato realizzato nel 1953

la vetrata di San Colombano nel coro, realizzata nel 1868 dal maestro Ernest Steizi.

Alla fine del villaggio, in direzione di Cancale: statua di San Colombano risalente al 2000 e donata da Martine Latimier e Bertram Wawera.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomaban



🏠 Malouinière de la Ville Bague (B)

Le malouinières sono residenze di campagna costruite da corsari e armatori di Saint Malo alla fine del XVII secolo.

Si trovano a meno di 2 ore di viaggio da Saint Malo e molte sono state costruite da Garangeau, un allievo di Vauban. Nel comune di St Colomb se ne contano più di venti.

La carta da parati panoramica del soggiorno, risalente al 1820 e raffigurante l'arrivo di Pizarre tra gli Incas, è un monumento storico classificato (prodotto da Dufour et Leroy).

Il parco comprende anche una colombaia e una cappella semichiusa dedicata a Santa Sofia.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : alain.faverais



☀ Croce di San Colombano dell'Anse du Guesclin (C)

Inaugurato da Loïc Levillain, sindaco di St Coulomb, e benedetto da Monseigneur D'Ornellas, arcivescovo di Rennes, il 20 luglio 2019 durante l'indulto, questo nuovo monumento sostituisce le croci del 1892 e del 1987.

Il monumento, realizzato dall'Association des Amis Bretons de Colomban, ricorda l'arrivo di San Colombano su questa spiaggia nel 590. Ricorda il viaggio del monaco attraverso l'Europa, dalla nativa Irlanda alla sua morte a Bobbio, in Italia.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



🏠 Roz Ven (D)

Villa Roz Ven è nascosta nella duna sopra la spiaggia di La Touesse.

Nel 1910 fu acquistata da Colette e da una sua amica. La scrittrice vi abitò fino al 1924. Qui scrisse diversi romanzi, tra cui "Le blé en Herbe".

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

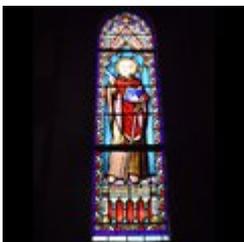


🏠 Lupin Tide Mill (E)

All'estremità dell'insenatura di Lupin (nome della parte dell'insenatura nel comune di St Coulomb - la parte di St Malo si chiama "Havre de Rothéneuf"), si possono scorgere le rovine di un antico mulino a marea, uno dei pochi della regione a non trovarsi sulla Rance. Menzionato in documenti del 1180, potrebbe essere uno dei più antichi della Bretagna. È il precursore della diga idroelettrica sulla Rance.

Il paesaggio di questa insenatura è molto variabile: con l'alta marea, presenta un magnifico specchio d'acqua riparo; con la bassa marea, solo un filo d'acqua lo attraversa. È un rifugio per gli uccelli.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



☀ Chiesa di Rothéneuf - Vetrata di San Colombano (F)

Vetrata visibile dalla galleria. Firmata da Jean Clamens di Angers nel 1897 (la galleria è accessibile dal retro della chiesa).

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



Rocce scolpite di Rothéneuf (G)

Nel 1894, essendo diventato sordo, l'abate Fouré dovette lasciare il suo posto di rettore e ritirarsi a Rothéneuf. Per tredici anni scolpisce più di 300 bassorilievi nelle rocce a picco sul mare. La paralisi lo costrinse a interrompere il lavoro. Queste sculture sono state sottoposte agli spruzzi e agli assalti del mare. Si stanno deteriorando rapidamente. Un'associazione sta cercando di salvarle.

L'ingresso al sito è a pagamento attraverso il ristorante, ma è possibile arrivarci dalla spiaggia (il sito si trova su un terreno marittimo).

Poco più avanti, la piccola cappella di ND des Flots si affaccia sul mare.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



I forti della baia di San Malo (H)

La baia di Saint-Malo presenta numerosi scogli e isolotti. Se da un lato riducevano l'accesso al porto a pochi passi, dall'altro offrivano nascondigli per le navi nemiche (inglesi e olandesi). Vauban assicurò la protezione della città costruendo diversi forti in mare, che potevano essere utilizzati per chiudere i passaggi con il loro fuoco incrociato. St Malo non fu mai presa.

Il forte La Conchée, situato a 3,7 km dalla costa, è il più imponente di questi.

Il Fort National si trova sulla roccia dell'isolotto, accessibile con la bassa marea davanti ai bastioni. Originariamente chiamato Fort Royal e poi Fort Impérial, fu costruito nel 1689 da Siméon Garangeau su progetto di Vauban. È aperto al pubblico (quando la bandiera è issata).

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Nostra Signora della Grande Porta (I)

La Grande Porte è uno degli antichi ingressi principali della città fortificata di Saint-Malo. È nota anche come Porta Notre-Dame. Una copia della statua della Vergine e del Bambino si trova in una nicchia sopra la porta.

L'originale è stato trasferito nella Cattedrale di St Malo nel 2003. La statua, realizzata in pietra calcarea dipinta, risale al XV o al XVII secolo. La sua origine è sconosciuta. Decapitata durante la Rivoluzione francese, fu fatta saltare in aria da una granata durante la liberazione di Saint Malo nel giugno 1944.

Molti abitanti di St Malo la considerano la protettrice della città.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Cattedrale di San Malo (J)

La cattedrale di Saint-Malo è dedicata a San Vincenzo. Dopo la cattedrale di San Pietro nella città di Aleth, Jean de Châtillon trasferì la sede del vescovado di Saint Malo in questa cattedrale nel 1146. Questo fu abolito nel 1801 e diviso tra i vescovati di Rennes, Vannes e St Brieuc.

Essendo costruito nella roccia, l'edificio è in forte pendenza verso il coro. Il contrasto tra la navata romanica, molto scura, e il coro gotico, molto luminoso, è forte, ma l'insieme ha subito molti cambiamenti, tra cui quello del 1944, quando la guglia fu colpita da un bombardamento e crollò sulla cappella del Sacro Cuore, mentre le granate incendiarie fecero il resto. La ricostruzione dell'edificio e della torre fu completata solo nel 1972.

Sul lato sinistro del coro si trova la tomba di Jean de Châtillon (o Jean de la grille, dal nome della posizione della tomba vicino alla porta). Le tombe di Jacques Cartier e Duguay Trouin si trovano nelle cappelle del deambulatorio.

All'esterno, sul lato destro della cattedrale, si trovano i resti dell'antico chiostro romanico, rinvenuti durante i lavori di scavo dopo la seconda guerra mondiale. Solo la colonna e il capitello a sinistra e i due a destra sono originali; gli altri sono stati aggiunti durante la ricostruzione postbellica.

[Per maggiori informazioni](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Le Grand Bé (K)

Il Grand Bé è un isolotto ai piedi dei bastioni di Saint-Malo, accessibile con la bassa marea. Fu utilizzato per la quarantena e fortificato da Vauban. La presenza di una postazione di tiro tedesca durante la Seconda Guerra Mondiale ha portato al suo bombardamento da parte degli Alleati. Nel 1823, François René de Chateaubriant chiese di essere sepolto su un promontorio di questo isolotto. Ciò avvenne il 18 luglio 1848. Rimane in cima alla scogliera, eternamente rivolto verso il mare e la tempesta.

[Per saperne di più...](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



I bastioni di San Malo (L)

La città di Saint Malo Intra-muros è circondata da bastioni lunghi circa 1800 metri. Le mura originali furono costruite tra il XII e il XVII secolo. La costruzione del "grand donjon" e del castello permise di proteggere l'unico accesso alla città dal solco.

Tuttavia, il castello comprendeva anche una cortina muraria armata di cannoni controllata dalla città. Di fronte all'opposizione degli abitanti di Saint Malo, Anne de Bretagne rispose: "Quic en griogne, ainsì sera, c'est mon plaisir". Tuttavia, gli abitanti di Saint Malo riuscirono a demolire la cortina muraria.

Nel 1686, Vauban intervenne per proteggere la città dagli attacchi inglesi. Il bombardamento olandese del 1689 accelerò i lavori. Oltre ai forti marittimi, questi consistevano in vari ampliamenti costruiti tra il 1708 e il 1744.

Di notte, la città era protetta dai saccheggiatori grazie ai cani da guardia che venivano lasciati liberi dopo il coprifuoco.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Porto di San Malo (M)

Inizialmente, la città di Saint-Malo era collegata alla terraferma solo da una striscia di dune (un tombolo) tra "la roccia" e l'attuale quartiere di Paramé. Sul sito dell'attuale porto si trovava l'insenatura di Mer Bonne, che serviva da approdo per le imbarcazioni. Con la bassa marea, il mare si ritirava completamente e le barche venivano lasciate all'asciutto. I litigi tra St Malo e St Servan, città un tempo indipendenti e in competizione, complicarono notevolmente i lavori.

Nel 1850, tra i bastioni di St Malo e la Pointe du Naye fu costruita la prima diga con un passo, creando un grande bacino interno... con una chiusa per ogni città.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Cattedrale di San Pietro e città di Alet (N)

È sulla penisola di Alet che sono state trovate le prime tracce di occupazione umana della zona. Questa occupazione, prima gallica e poi romana, può essere fatta risalire al I secolo a.C.. Alla fine del II secolo, la città era circondata da una cinta muraria, smantellata nel 1255 (ne rimane un piccolo resto sopra il porto di Bas-Sablons). Fu poi costruito un forte per proteggere la foce del fiume Rance. Durante la Seconda guerra mondiale, furono costruite importanti fortificazioni per impedire qualsiasi sbarco alleato a Saint-Malo. Questo portò alla quasi completa distruzione dell'area. Di queste fortificazioni rimangono molti resti. In una parte dei passaggi sotterranei è stato allestito un museo.

Non si sa con certezza quando fu fondata la sede episcopale, ma è nel 1290 che fu trasferita sulla "roccia" di St Malo. A partire dal 1890, Mons. Louis Duchesne intraprese degli scavi. Questi rivelarono l'insolita disposizione dell'antica cattedrale. In effetti, i resti dell'antica città gallo-romana di Alet sono i più antichi edifici cristiani scoperti nella regione, insieme alla cripta di Notre-Dame de Sous-Terre nell'abbazia di Mont Saint-Michel. Gli scavi nello stesso sito hanno portato alla luce un antico complesso composto da un cortile circondato da edifici, poi una cattedrale merovingia e infine le fondamenta dell'ultima cattedrale preromanica. Quest'ultima risale al IX o X secolo. È insolita perché presenta due absidi rivolte a est e a ovest. Ciò ricorda un progetto concepito nel primo terzo del IX secolo per la chiesa abbaziale di Saint-Gall in Svizzera.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran